

**INDICAZIONI METODOLOGICHE PER L'ELABORAZIONE  
DELLA TESI DI LAUREA**

**Anno Accademico 2012/2013**

**UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE**  
**Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli" Roma**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA**  
**Facoltà di Medicina e Chirurgia**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA**  
**Facoltà di Medicina e Chirurgia**

**SCUOLA PROVINCIALE SUPERIORE DI SANITÀ "CLAUDIANA"**  
**Bolzano**

A cura della Commissione attività didattiche professionalizzanti dell'Università degli Studi di Verona.

Rivista e adattata da: M. Luisa Cavada, Laura Dalsass, Maurizio Grilli

In collaborazione con i Coordinatori della Didattica Professionale: Irene Egger, Brigitte Fleitz, Renate Filippi, Sandra Girardi, Stephan Hawlin, Marco Padovan, Stefania Pulcini, Roberto Ramaschi, Paola Sperindè, Brigitte Stampfl.

Gli esempi utilizzati in queste indicazioni metodologiche fanno riferimento al profilo professionale dell'infermiere, poiché la stesura originale è stata eseguita a cura della Commissione attività didattiche professionalizzanti dell'Università degli Studi di Verona.

Durante la presentazione delle indicazioni metodologiche ai singoli Corsi di Laurea verranno forniti esempi specifici per i diversi profili professionali.

## Esame finale: prova pratica

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

L'**esame finale**, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione, è organizzato in due sessioni definite annualmente con decreto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Comprende le seguenti prove:

- la dimostrazione di abilità pratiche attraverso una prova scritta, svolta in forma anonima, anche con domande a risposta multipla. *Università Ferrara: prova scritta (caso) e prova pratica (trattamento su paziente simulato); Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico (prova pratica)*
- la presentazione e la discussione di una dissertazione scritta (tesi) di natura teorico-applicativa-sperimentale.

Il superamento della prova scritta/pratica è vincolante per essere ammessi alla discussione della tesi.

## Tesi

La tesi è un'occasione istituzionale in cui lo studente può dimostrare la propria capacità di pensiero e di elaborazione delle esperienze teorico-pratiche ricevute nel corso del triennio. La tesi di laurea consiste in "*una dissertazione scritta di natura teorico-applicativa-sperimentale*", pertanto deve rappresentare un'occasione formativa coerente con gli obiettivi del curriculum formativo.

Una tesi di laurea nasce da un quesito al quale lo studente si pone l'obiettivo di rispondere e di sviluppare delle implicazioni per la pratica. Tale quesito deve riguardare una tematica specifica e puntuale che induca la necessità di un'analisi strutturata sia sul piano teorico che metodologico allo scopo di darvi una risposta.

Gli **argomenti** della tesi possono riguardare ogni campo, tema, argomento relativo allo specifico professionale.

Possono essere oggetto di tesi aspetti:

- clinici
- assistenziali
- preventivi
- educativi
- etico-deontologici
- relazionali
- riabilitativi
- tecnici
- organizzativi

La **valutazione** della tesi è basata sui seguenti criteri (*Università Verona*):

- rilevanza della tematica scelta
- livello di approfondimento/conoscenza della tematica scelta sia dal punto di vista teorico (background) che pratico-esperienziale
- contributo critico ed elaborativo del laureando nell'analizzare la letteratura e nell'elaborare proposte concrete e riflessioni rispetto alle implicazioni per la pratica e agli sviluppi futuri
- grado di autonomia e responsabilità nel processo di stesura ed elaborazione della tesi
- accuratezza della metodologia adottata (ad esempio: citazione delle fonti) e qualità della bibliografia
- qualità dell'esposizione e capacità di sostenere la discussione.

I **criteri di valutazione specifici** per tipologia di tesi sono esplicitati di seguito.

## Tipologie di tesi

### Tesi compilativa

Di seguito vengono presentati 4 tipi di tesi compilativa.

- A. Revisione narrativa della letteratura:** su problema o tematica circoscritta allo scopo di elaborare una sintesi distinguendo gli interventi di provata efficacia da quelli di dubbia efficacia, di suggerire risposte e proposte e di effettuare una riflessione finale sul significato di questa tematica nel proprio percorso formativo e/o nel futuro professionale.
- B. Case report:** si tratta di un rapporto su un "caso", che può riguardare una persona, un evento o una situazione (ad esempio la comunicazione al paziente della diagnosi, la caduta di un paziente...), il rimedio di un evento/situazione, un programma d'intervento. Richiede una presentazione strutturata del caso e un'analisi alla luce delle evidenze/teorie, risorse, preferenze/valori del paziente (ottica Evidence Based Practice) per sostenere dati del paziente, scelte di accertamento, di prevenzione, scelte educative, di trattamento assistenziale, riabilitativo, scelte organizzative e scelte etico/deontologiche.
- C. Documentazione di esperienze applicative (*Università Verona e Cattolica*):** di modelli, di metodi e strumenti ad una specifica situazione assistenziale/riabilitativa (ad esempio modello della presa in carico, nuovi modelli riabilitativi, continuità assistenziale, dimissione protetta, autocura, strumenti per l'accertamento mirato, strumenti per la pianificazione e la documentazione dell'assistenza e del processo riabilitativo, metodologia educativa, etica, applicazione di problem solving, ...). Questa tipologia di tesi si propone di documentare/descrivere un'esperienza pratica, analizzarla e discuterla alla luce della letteratura, dell'applicabilità e/o dell'utilità per affrontare problemi o situazioni relative allo specifico professionale.
- D. Traduzione e analisi "critica" di un articolo scientifico (*Università Verona*):** richiede di sezionare e esaminare uno studio *rilevante* pubblicato su una rivista scientifica. La finalità principale è quella di elaborare un commento metodologico dello studio, analizzare i risultati dello studio con quelli di studi simili e di fornire indicazioni applicative ovvero suggerimenti per l'applicazione dei risultati dello studio ai pazienti. Questa tipologia **non** va confusa con un esercizio di traduzione o con un "sommario" o "abstract" degli articoli originali. Possono essere sintetizzati con commento metodologico esclusivamente studi di ricerca primari o secondari come revisioni sistematiche o meta analisi ma non revisioni narrative.

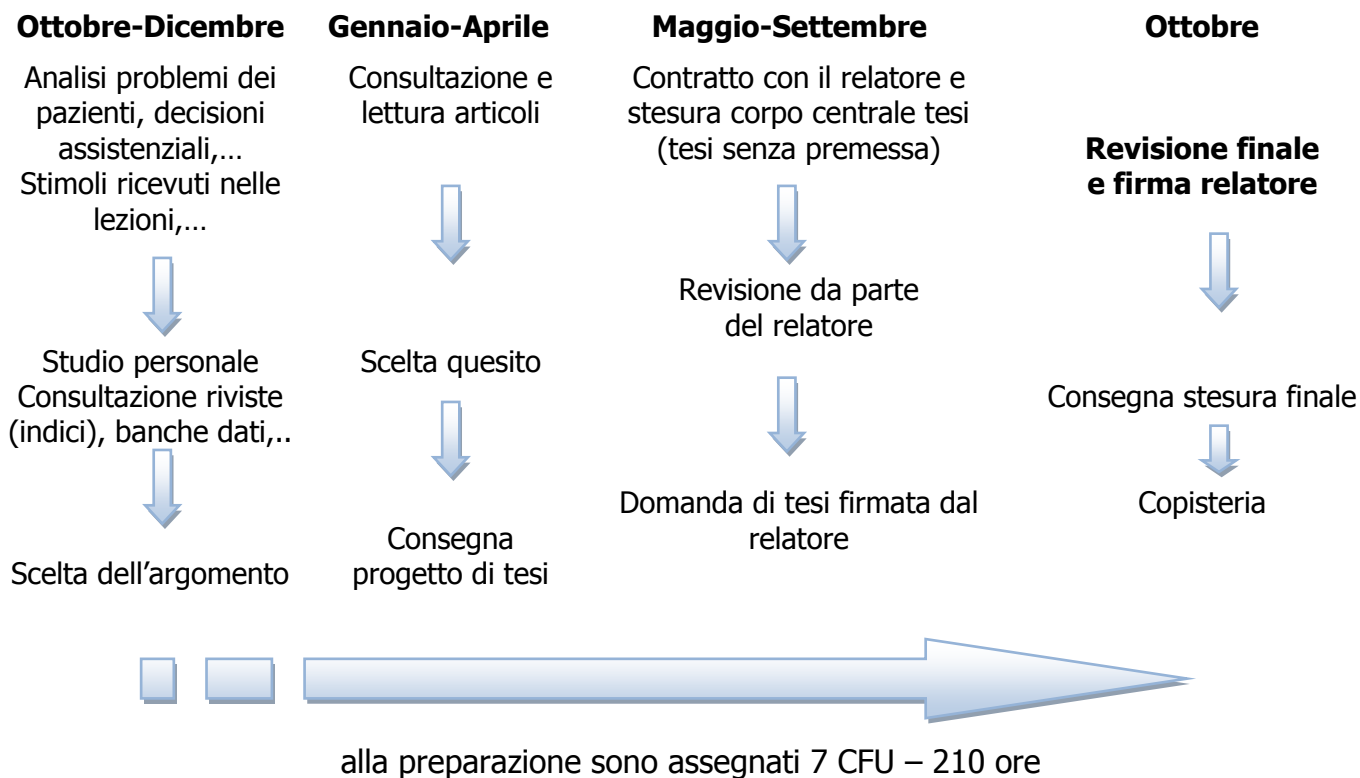
### Tesi di ricerca (indagine sperimentale)

Lo studente con capacità metodologiche di informatica, statistica e di ricerca e con un buon curriculum formativo nel triennio può orientarsi alla tesi di ricerca che consiste in una replicazione di uno studio quantitativo o qualitativo che utilizza strumenti già validati in altri contesti (ad esempio questionari, interviste, analisi di documenti,...). Il progetto di tesi va presentato al Corso di Laurea per l'approvazione etica. Successivamente andranno richieste le autorizzazioni necessarie. Lo studente deve redigere una sintesi del lavoro da consegnare ai responsabili dell'unità operativa/servizio in cui ha eseguito l'indagine.

## AGENDA DELLO STUDENTE

In sede di Consiglio di Corso il corpo docente ha proposto una agenda per lo sviluppo–revisione e approvazione della tesi dello studente per evitare proposte di tesi in prossimità della scadenza della “domanda di tesi”. La firma della scheda di tesi avviene qualora il relatore abbia potuto revisionare e approvare la stesura del corpo centrale di tesi (tesi senza premessa).

### Prima sessione



*Università Ferrara (i periodi sono diversi), vengono assegnati 6 CFU, viene eseguito un Contratto di Tesi (rivolgersi al Coordinatore del Corso di Laurea)*

## Fasi e struttura dei vari modelli di tesi

### Aspetti generali

1. Scelta dell'argomento
2. Definizione della situazione problematica e del principale quesito
3. Consultazione di esperti per valutare la rilevanza e la fattibilità
4. Ricerca bibliografica su testi, riviste, banche dati... E' consigliabile utilizzare un quesito formulato in modo completo (P = popolazione/problema, I = intervento, O = outcome)
5. Ridefinizione del quesito "focalizzato" e redazione del progetto da presentare al relatore/correlatore
6. Ricerca bibliografica
7. Raccolta e schedatura del materiale bibliografico

## Struttura della tesi compilativa

### A. Revisione narrativa della letteratura

Con il termine **"revisione o rassegna"** si intende una **sintesi critica dei lavori pubblicati su uno specifico argomento**. Essa svolge una funzione fondamentale in ambito sanitario in quanto offre una sintesi aggiornata di un determinato argomento. Si suggerisce che l'argomento sia specifico ma non eccessivamente articolato.

#### Esempio di indice

Un esempio di indice di una tesi sul caring alla famiglia

Introduzione

1 La famiglia come risorsa e come paziente

1.1 Concetto, struttura e forme di famiglia

1.2 La famiglia e la salute

1.3 La famiglia come caregiver e come paziente

2 Caratteristiche e bisogni dei familiari caregiver

2.1 Le caratteristiche dei familiari

2.2 La relazione tra familiari caregiver e paziente

2.3 I bisogni dei familiari: fisici, psicologici, sociali

3 Prendersi cura della famiglia

3.1 Accertare i bisogni della famiglia

3.2 Assistenza centrata sulla famiglia

Conclusione

Bibliografia

#### Introduzione

E' come una lettera d'accompagnamento con la quale si affida il proprio lavoro al lettore e al suo giudizio. Di solito si redige *a fine stesura*, non supera le 2 pagine e contiene:

- descrizione del problema, definizione, incidenza, contesto nel quale si sviluppa
- lo scopo o finalità della tesi: obiettivi e quesiti
- organizzazione interna del lavoro di tesi
- percorso della ricerca bibliografica: parole chiave, banche dati, limiti e criteri di scelta

#### Corpo centrale della revisione

Breve presentazione degli studi inclusi

I risultati della revisione richiedono di **avere in mente una struttura** prima di cominciare a scrivere in modo che la presentazione sia scorrevole e significativa.

Le revisioni possono essere scritte:

**A) in modo cronologico**, con un riassunto della storia della ricerca in quel campo, ma questo è utile solo se si possono individuare nel tempo chiare tendenze;

**B) per variabili dipendenti, indipendenti e poi una combinazione delle due**, seguita dalle ricerche sui fattori che influenzano il rapporto tra le due. Anche se gli aspetti specifici dell'organizzazione differiscono da argomento a argomento, lo scopo generale è di strutturare la revisione in modo che *la presentazione sia logica, coerente e significativa*, ed esponga chiaramente tutto quello che si conosce sull'argomento.

Eventuali tabelle o figure nel corpo del testo devono essere numerate e avere un riferimento all'interno del testo, devono avere un titolo ed essere sufficientemente chiare.

La revisione della letteratura dovrebbe concludersi con una **sintesi** dell'attuale stato di conoscenza sull'oggetto preso in esame. Le conclusioni dovrebbero includere le implicazioni per la pratica assistenziale, per esempio ponendosi domande quali: *i nostri pazienti sono simili a quelli degli studi? L'intervento è realistico nella nostra situazione?* Si possono considerare alcuni dei seguenti fattori:

**Conclusioni e implicazioni per la pratica**  
(nucleo elaborativo)

- gli studi si sono svolti in altri paesi con caratteristiche demografiche o servizio sanitario diverse?
- si sono svolti in una situazione clinica differente (pazienti ricoverati, assistenza domiciliare, clinica universitaria, pronto soccorso, pazienti ambulatoriali, medicina di base,..)?
- alcuni interventi, in particolare i test diagnostici, possono essere non accessibili o lenti nella risposta?
- il trattamento (ad esempio intervento educativo) da chi era realizzato, richiedeva una specifica competenza o preparazione?
- l'opzione di trattamento al paziente sarà differente dalla situazione della sperimentazione? Questo può influire sull'aderenza del paziente?

**Capacità richieste**

Ricerca in Medline e selezione delle fonti pertinenti al quesito e/o al problema  
Comprensione e schedatura del materiale e delle fonti  
Organizzazione del materiale e della struttura  
Scrittura e comprensione/traduzione lingua inglese

**Criteri di valutazione**

Scrittura del lavoro organizzata in modo logico e chiaro ad esempio per variabili e non per sintesi di singolo studio  
Grado di conoscenza delle fonti utilizzate per la stesura della revisione narrativa  
Contributo del laureando nell'elaborare proposte concrete e riflessioni rispetto alle implicazioni per la pratica e agli sviluppi futuri

## B. Case report

Per un approfondimento si rimanda al testo:

Jenicek M. (2001) *Casi Clinici ed Evidence Based Medicine – Come preparare e presentare case report* Ed. Pensiero Scientifico Editore, Milano; cap. 5 *Come preparare un report di caso singolo.*

**Preparazione per un case report**

Identificare un paziente o una situazione adatta  
Ricerca la letteratura relativa a casi – problemi simili  
Ottenere il consenso del paziente e del Direttore di U.O.  
Assistere il paziente (case report prospettico)  
Raccogliere informazioni sulla storia del paziente (case report retroattivo)  
Si consiglia di tenere un diario degli apprendimenti che sarà utile per la stesura della tesi e delle conclusioni

<b>Sintesi degli elementi che costituiscono un case report</b>	<p><b>Introduzione</b>  <i>risponde alla domanda perché ho selezionato questo paziente, questa situazione e questi problemi?</i></p> <p><b>Esempio</b>  <b>Ulcera cronica dell'arto inferiore di un giovane paziente diabetico</b>          Si descrive la storia, l'anamnesi, i risultati di eventuali indagini, trattamenti e cure infermieristiche e gli esiti ottenuti</p> <p><b>Discussione</b> (nucleo centrale del report)          Alcuni quesiti che orientano la discussione:          Cosa afferma la letteratura rispetto a situazioni/problemi simili?          Quanto è <i>rara o frequente questa condizione?</i>          Quali sono le cause primarie di questa condizione? (sia in generale che rispetto al caso specifico)          Perché sono state fatte quelle scelte d'intervento?          Quanto i miei interventi hanno influenzato l'esito (outcome) di quel paziente?          Quali sono gli interventi standard previsti dalla letteratura (linee guida, revisioni sistematiche, studi sperimentali) per quella condizione?</p> <p><b>Conclusioni</b> (nucleo elaborativo)          Quali sono le tue raccomandazioni per trattare in futuro pazienti con questa stessa condizione?          Quale "lezione" hai appreso da questo case report?</p>
<b>Allegati</b>	<p>possono essere allegati, previa autorizzazione e in modalità anonima, schemi, strumenti utilizzati per la raccolta dati, reperti, fotografie</p>
<b>Criteri di valutazione</b>	<p>Livello di approfondimento/conoscenza del paziente, della situazione, del suo punto di vista e dei suoi risvolti          Approfondimento e padronanza nella discussione del caso con fonti aggiornate          Contributo del laureando nell'elaborare proposte e riflessioni rispetto alle implicazioni per la pratica e agli sviluppi futuri          Gestione etico-deontologica della situazione</p>



## C. Documentazione di esperienze applicative

**Preparazione documentazione di esperienze applicative** Identificare una situazione adatta  
Ricerca la letteratura relativa alla situazione – problemi simili  
Ottenere il consenso del Direttore/Coordinatore di reparto  
Raccogliere informazioni sulla situazione (osservazione retrospettiva e prospettica)  
Si consiglia di tenere un diario degli apprendimenti o di utilizzare griglie di raccolta dati che saranno utili per la stesura della tesi e delle conclusioni

**Sintesi degli elementi che costituiscono la documentazione dell'esperienza** **Introduzione**  
definizione dell'argomento (problema, evento, gestione assistenziale, tecnica...)  
contesto generale dell'argomento (informazioni relative alla situazione nella quale si realizza l'osservazione)  
domande a cui il resoconto dell'esperienza deve rispondere ed evidenze teorico-pratiche presenti in letteratura

**Presentazione dell'esperienza** (nucleo centrale della tesi)

**Le componenti della presentazione possono essere:**

- situazione, contesto e motivazione dell'esperienza riportata
- contesto clinico, assistenziale ed organizzativo
- presentazione del progetto guida e descrizione delle sue fasi di implementazione
- rilevanza di dati strumentali ed osservativi per documentare l'esperienza narrata
- risultati ed eventi attesi ed inattesi.

**Discussione e conclusioni**

Difficoltà incontrate nella progettazione/implementazione dell'esperienza.  
Motivazione delle scelte adottate alla luce delle evidenze e/o teorie (delle teorie infermieristiche, del management, delle scienze umane e sociali...) disponibili e non, delle variabili di contesto organizzativo o socio-culturale presenti, della capacità di agire dei responsabili, delle risorse disponibili...  
Un'analisi del contributo del caso nell'affrontare problemi relativi alle zone grigie della letteratura.

Il contributo dell'esperienza per situazioni analoghe nella pratica clinica.

**Allegati** possono essere allegati previa autorizzazione schemi, strumenti utilizzati per la raccolta dati, o reperti, fotografie in modalità anonima

**Criteri di valutazione** Livello di approfondimento/conoscenza della situazione e dei suoi risvolti  
Approfondimento e padronanza nella discussione della situazione con fonti aggiornate  
Contributo del laureando nell'elaborare proposte e riflessioni rispetto alle implicazioni per la pratica e agli sviluppi futuri  
Gestione etico-deontologica della situazione

## D. Traduzione e analisi "critica" di un articolo scientifico

**Indice**            Introduzione  
Elaborazione di un Critical Appraisal Topic (CAT): *l'efficacia dell'educazione per la prevenzione del piede diabetico: analisi critica di una revisione sistematica*  
Commento  
Implicazioni per la pratica  
Bibliografia  
Allegati: versione originale articolo (in inglese), versione tradotta in italiano

**Introduzione**    descrive il problema o l'argomento, sua definizione, incidenza, contesto nel quale si sviluppa  
dichiara la motivazione della scelta dell'articolo

**Riassunto dell'articolo**    Redigere un riassunto dell'articolo seguendo i suddetti criteri  
Usare come esempio quello dei Critical Appraisal Topic CAT (ad esempio da ebn.bmj.com)

### **Se ricerca primaria (studio sperimentale, studio osservazionale, studio descrittivo) riassumere fedelmente**

Estratto da ..... (Fonte Originale)

Il quesito ( PI/EO o PI/ECO)

Disegno dello studio

Setting

#### **Materiali e metodi**

Campione: criteri di inclusione, allocazione, blinding, descrizione dei pazienti

Interventi/trattamento (se studio sperimentale descrivere l'intervento)

Outcome: descrivere gli esiti misurati e come

Follow up

**Principali risultati:** descrivere i principali risultati e riportare/ricostruire una tabella più significativa

#### **Conclusioni**

### **Se revisione sistematica o meta analisi**

Estratto da ..... (Fonte originale)

Il quesito

Scopo della revisione

#### **Metodologia**

**Fonte dei dati:** le fonti di ricerca The Cochrane Library, MEDLINE, EMBASE e CINAHL sono state consultate fino a ...

**Selezione e valutazione degli studi:** criteri di inclusione ed esclusione, outcome primari e outcome secondari

#### **Principali risultati**

studi inclusi: numero e tipologia

risultati emersi rispetto agli outcome (riportare o elaborare una tabella significativa)

#### **Conclusioni**

Il riassunto dell'articolo non supera le 4 cartelle-pagine (interlinea singola) comprensive di eventuali tabelle presenti nell'articolo.

<b>Commento</b>	Commentare i risultati utilizzando altre fonti (studi primari, linee guida) che hanno prodotto risultati simili o diversi (2-3 articoli). Se avete riassunto una revisione sistematica le fonti non dovranno essere contemplate tra gli studi inclusi o esclusi dalla revisione stessa
<b>Implicazioni per la pratica</b>	<p>I nostri pazienti sono simili a quelli dello studio? quali risorse umane (competenze), tecnologiche sono necessarie per applicare questi risultati? Quale è il punto di vista dei pazienti che comunemente sono assistiti con questo problema? Cosa ne pensano gli esperti? Come é possibile applicare o usare questo intervento.</p> <p>Formulare una proposta operativa</p> <p><u>Nota:</u> lo studente per elaborare le conclusioni può sentire il parere di "testimoni privilegiati" (esperti,..), in questo caso la richiesta di consulenza/contributo è mediata dal relatore e non sono necessarie specifiche autorizzazioni. Il contributo emerso è elaborato nelle conclusioni <b>senza</b> riportare in forma integrale le interviste/pareri.</p>
<b>Allegati</b>	<p>Articolo originale in inglese</p> <p>Articolo tradotto integralmente in italiano mantenendo la struttura dell'articolo originale</p>
<b>Capacità richieste</b>	<p>Selezione di un articolo di buone qualità metodologiche</p> <p>Comprensione di un articolo</p> <p>Organizzazione del materiale e della struttura</p> <p>Comprensione e traduzione in lingua inglese</p>
<b>Criteri di valutazione</b>	<p>Conoscenza della fonte utilizzata (chi ha condotto lo studio, contesto, con quale metodo-strumenti...)</p> <p>Contributo del laureando nell'elaborare proposte e riflessioni rispetto alle implicazioni per la pratica e agli sviluppi futuri</p> <p>Traduzione linguisticamente corretta</p>

## **Struttura della tesi di ricerca (replicazione di studi: per studenti con competenze metodologiche e statistiche)**

<b>Esempio indice</b>	<b>di</b>	Introduzione 1 La persona con infarto miocardico acuto (IMA) 1.1 Definizione ed epidemiologia 1.2 Segni e sintomi dell'IMA complicato e non 1.3 Progressi terapeutico-assistenziali 2 Mobilizzazione precoce della persona con IMA 2.1 La mobilizzazione precoce: programmi, metodi e tempi 2.2 Vantaggi e svantaggi della mobilizzazione precoce 2.3 Le competenze e le responsabilità dell'infermiere 3. La mobilizzazione del paziente con IMA non complicato: indagine descrittiva 3.1 Materiali e metodi 3.2 Risultati 3.2.1 Analisi dei dati 3.2.2 Discussione Conclusione Bibliografia Allegati
-----------------------	-----------	--

**Introduzione** In questa sezione vengono presentati:  
argomento di ricerca  
problema di ricerca e sua rilevanza  
contesto in cui il problema si presenta

**Revisione della letteratura o struttura teorica** breve revisione della letteratura per chiarire i fondamenti teorici e pratici del problema di ricerca  
definizione del problema  
definizione dei concetti sottoposti ad indagine

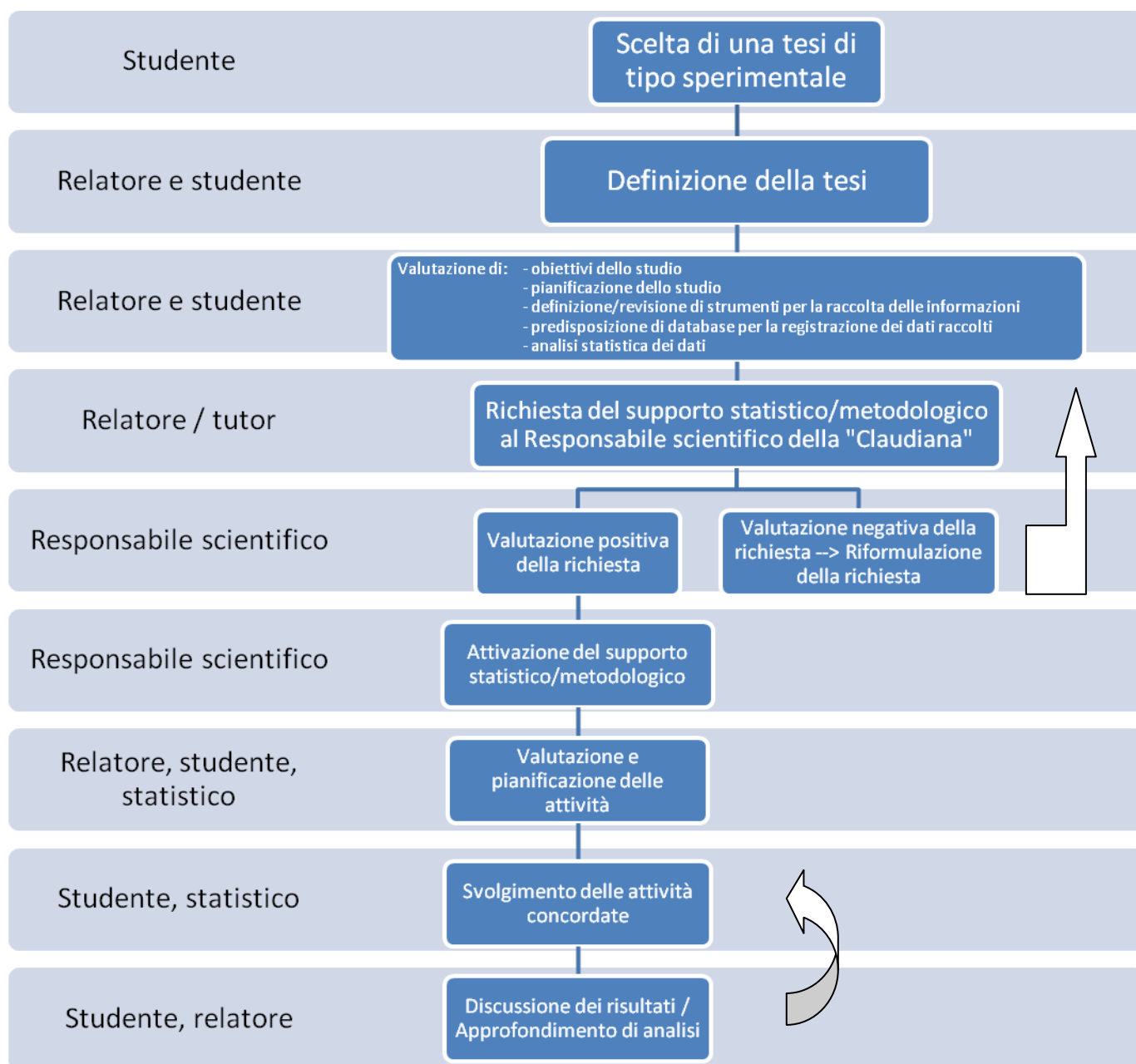
**Materiali e metodi** Quesito di ricerca e ipotesi (possono essere posti nell'introduzione).  
Nella sezione metodi si devono descrivere come sono stati raccolti ed analizzati i dati in modo sufficientemente dettagliato da permettere ad altri ricercatori di replicare lo studio. Vengono descritti in modo sintetico:

- le persone che hanno partecipato allo studio: descrizione della popolazione dalla quale è stato selezionato il campione e del setting (contesto)
- il disegno dello studio, i metodi e le procedure utilizzate per la raccolta dati, le tappe seguite nella raccolta dati. Per esempio in caso di intervista va specificato dove è stata condotta, il tempo, chi l'ha condotta; in caso di questionario, come è stato consegnato alle persone....
- le procedure di analisi (delineare le procedure statistiche utilizzate)
- gli aspetti etici

**Risultati, discussione e conclusioni**      analisi e interpretazione dei risultati  
 similitudini con i risultati di altre ricerche e spiegazione del perché i risultati sono in contrasto con quelli di altre ricerche  
 considerazioni rispetto ai limiti dello studio  
 discussione sulla possibilità di generalizzare i risultati  
 implicazioni dello studio per la pratica (può essere una sezione separata "implicazioni per la pratica")  
 raccomandazioni per gli studi futuri (può essere una sezione separata "suggerimenti per ulteriori ricerche")

**Allegati**      Strumento di raccolta dati utilizzato con relativa presentazione

### Procedura per la richiesta del supporto statistico-metodologico



## Aspetti etico-deontologici

Gli aspetti etico-deontologici stanno alla base della ricerca e del case report. In particolare devono essere garantiti i seguenti diritti:

**diritto alla privacy ed alla dignità:** i dati che si vanno a raccogliere nella ricerca o nel case report possono essere sensibili e quindi ledere la dignità e la privacy delle persone. Molti questionari chiedono alla persona di fornire dati quali lo stato civile, le attività personali, le opinioni, le credenze e gli atteggiamenti. Inoltre, strumenti quali le macchine fotografiche, i registratori, i diari e le cartelle dei pazienti possono essere utilizzati in modo tale da violare la privacy. In ogni tipo di indagine il ricercatore deve accertarsi che le persone comprendano tutte le procedure, il tipo di dati raccolti e i relativi metodi di raccolta, in modo da permettere alle persone una decisione informata riguardo al partecipare o meno allo studio;

**diritto all'anonimato ed alla confidenzialità:** intimamente associato al diritto di protezione della privacy e della dignità vi è il diritto delle persone di rimanere anonimi e di vedersi assicurata la confidenzialità. Per ottemperare a questo diritto il ricercatore deve fare attenzione nella manipolazione, nell'archiviazione e nella pubblicazione dei dati.

**Anonimato** significa non registrare il nome delle persone e limitare l'accesso alle informazioni raccolte. Esso può essere facilmente mantenuto utilizzando codici numerici, in modo che nessuno possa collegare un'informazione ad una persona. Nell'anonimato persino il ricercatore non dovrebbe essere in grado di collegare i dati alle persone.

Per **confidenzialità** si intende la protezione dei dati acquisiti o appresi durante l'assistenza o la ricerca, in modo tale che non possano essere divulgati senza il permesso degli individui o omessi dal report in quanto non pertinenti all'obiettivo (ad esempio durante la conduzione di un'intervista il paziente racconta di essere divorziato).

**Elementi chiave del consenso informato:** lo studente, in collaborazione con un membro dell'equipe individuato dal proprio relatore, deve assicurarsi che i partecipanti (tesi ricerca e/o case report) abbiano tutte le informazioni riguardanti la loro partecipazione allo studio e ne comprendano gli obiettivi e le modalità. Questa accortezza esercitata dal ricercatore, permette il rispetto del diritto dell'individuo all'autodeterminazione ed è centrale nel processo di consenso informato. Il consenso informato, infatti, deve fornire alle potenziali persone, in modo chiaro ed esaustivo, tutte le informazioni riguardanti la partecipazione ed assicurare loro che il coinvolgimento è volontario e può essere ritirato in qualsiasi momento senza alcuna conseguenza.

## **Cultura dell'onestà ed integrità accademica**

Gli studenti si impegnano al rispetto dell'onestà e integrità accademica evitando di commettere plagii di opere altrui, di qualsiasi genere esse siano (scientifico, didattico, ...).

Quando si elabora un lavoro che incorpori parole o idee di altri, si deve citare appropriatamente la fonte di quell'informazione. Se non lo si fa, si commette un plagio sul diritto d'autore che è un reato (Legge n. 633 del 1941 sul diritto d'autore). Il plagio è l'uso di parole o di idee di altri senza citare la fonte. Consiste nell'uso improprio di materiale di altrui proprietà intellettuale, in genere facendo passare per propri pensieri e parole che non lo sono. Le opere dell'ingegno di terzi possono essere impiegate nelle proprie argomentazioni, ma ciò va fatto rigorosamente.

### **L'integrità e onestà richiedono di:**

- citare sempre la fonte di materiale illustrativo, slide, documenti, .... creati da altri, fatti, statistiche o qualsiasi altra informazione che non sia di conoscenza comune;
- chiedere consenso all'uso completo o parziale di materiale didattico, di documenti, di un autore o gruppo di autori citando "tratto da ... con autorizzazione" senza farlo proprio
- non fare propri materiali e/o pubblicazioni di altri

### **La non integrità o disonestà si manifesta quando si:**

- presenta come proprio un testo altrui
- cita qualche passo (anche breve o tradotto) di un testo altrui senza presentarlo come citazione
- usano parti di una revisione della letteratura italiana pubblicata senza citarla (si citano le sue fonti inglesi e/o si citano fonti che non sono state effettivamente consultate)

### **Perché è sbagliato plagiare? Il plagio:**

- priva l'autore originale del riconoscimento che merita
- consente impropriamente a chi lo attua di acquisire meriti per parole o idee di cui non è autore
- impedisce a chi lo pratica di imparare a sviluppare le proprie idee
- non è accettato in altri campi, come la scienza, il lavoro,....

### **Scrivere un elenco di "fonti consultate" evita il plagio?**

No, le fonti vanno citate lungo il testo. Quando non è prevista la citazione lungo il testo (ad esempio nel caso di un documento non scientifico, un libretto informativo) si deve citare "tratto da ... con autorizzazione degli autori".

### **Che cosa può essere considerato "conoscenza comune"**

Se un'informazione è compresa in una delle seguenti categorie, può essere considerata "conoscenza comune" e, quindi, non richiede una citazione della fonte:

- contenuti di background o buona pratica ovvero informazioni che chi legge certamente conosce già
- informazioni che sono facilmente reperibili, diventate "comuni e generali"
- informazioni che si trovano frequentemente in altre fonti senza la citazione corrispondente

Se ci sono dubbi sul fatto che un'informazione sia o non sia "conoscenza comune," allora citate la fonte.

## **Come si individua un plagio**

I segnali per un possibile plagio sono i seguenti:

- formattazione delle pagine diversa da quella comunemente usata
- uso di un vocabolario sofisticato o di uno stile di scrittura al di sopra del livello medio degli studenti
- riferimenti a molte fonti che non sono disponibili nelle biblioteche dell'Università
- presenza di diversi stili di scrittura o di "occultamento" con inserimento di parti di documento non pertinenti o poco collegati con il focus primario all'interno dello stesso documento
- incapacità dello studente/autore di discutere il contenuto del suo lavoro

**Nell'ultima pagina, dopo la bibliografia, deve essere inserita la seguente dichiarazione datata e firmata:**

**Come unico autore di questa Tesi di Laurea rispondo del contenuto ai sensi di legge sul diritto d'autore. Dichiaro di aver elaborato personalmente la suddetta opera nel rispetto delle vigenti disposizioni sul diritto d'autore e del Codice Civile.**



## Citazioni e riferimenti bibliografici – Il sistema Harvard (sistema nome-anno)

Le citazioni e i riferimenti bibliografici costituiscono l'apparato attraverso il quale il lettore risale alle fonti di ciò che si afferma nel testo. Questo apparato è fondamentale in un lavoro scientifico.

Le citazioni (nel corpo del testo): sono le affermazioni, le opinioni, le conclusioni tratte dal lavoro di un altro autore. Devono essere indicate, sia che il lavoro sia stato citato direttamente sia che esso sia parafrasato o riassunto. Nel sistema Harvard il riferimento alle pubblicazioni citate si inserisce nel corpo della tesi fornendo il cognome dell'autore e l'anno di pubblicazione.

I riferimenti bibliografici (nella bibliografia): insieme di dati o elementi che descrivono un documento, o parte di un documento sufficientemente precisi e dettagliati da rendere possibile ad un potenziale lettore la sua identificazione e localizzazione con un minimo sforzo. Sono riportati in ordine alfabetico in base al cognome del primo autore o di un altro elemento identificativo in mancanza di primo autore.

Ci sono diversi standard di citazione. La Claudiana ha adottato il sistema "Harvard". I principi di questo sistema sono contenuti nel documento "Harvard Referencing Guide" disponibile sulla homepage al punto informazioni e servizi > per studenti > linee guida. In particolare le pagine 25-51 contengono una tabella riassuntiva estremamente chiara ed esaustiva. Nella tabella sotto vengono riportati alcuni dei casi che si verificano più frequentemente. Per gli altri si rimanda al documento sopra citato.

### Citazione nel testo

<b>Situazioni</b>	<b>Modalità di citazione nel testo</b>
Una volta che la pubblicazione viene citata in un <u>paragrafo</u> le successive volte <u>nello stesso paragrafo</u> non includono la data di pubblicazione	Smith (2000) ha riscontrato una relazione significativa tra lo stress degli studenti in tirocinio e la loro performance. Alti livelli di stress determinano bassi livelli di performance nelle abilità cliniche. I risultati dello studio di Smith evidenziano inoltre che lo stress influenza significativamente ....
<u>Pubblicazioni con più autori</u>  <b>Pubblicazioni di due autori</b> si citano con la "&" all'interno delle parentesi, con la "e" fuori dalle parentesi  <b>Pubblicazioni di tre autori</b> si citano con la "&" o la "e" fra il secondo e il terzo autore. Fra il primo e il secondo si mette la virgola  <b>Pubblicazioni di 4 o più autori</b> si citano con il primo autore seguito da "et al." sia fuori che dentro le parentesi.	Smith e Jones (2000) hanno riscontrato una relazione significativa ...  oppure Una relazione significativa è stata riscontrata... (Smith & Jones, 2000)  Smith, Jones e Brown (2000) hanno riscontrato una relazione significativa...  oppure Una relazione significativa è stata riscontrata... (Smith, Jones & Brown 2000)  Smith et al. (2000) hanno riscontrato una relazione significativa...  oppure Una relazione significativa è stata riscontrata... (Smith et al. 2000)

<b>Situazioni</b>	<b>Modalità di citazione nel testo</b>
Se la citazione si riferisce ad una parte specifica di un lavoro originale, una affermazione o definizione si include nella citazione anche il numero della pagina	(Smith, 2000, p. 24)
Diverse pubblicazioni degli stessi autori nello stesso anno si contraddistinguono aggiungendo all'anno una lettera in minuscolo	(Smith, 2000a) (Smith, 2000b) (Smith & Thompson, 2000a) (Smith & Thompson, 2000b)

### Riferimento bibliografico

<b>Situazioni</b>	<b>Stile</b>
Articolo di rivista	Aiken LH, Clarke SP, Sloane DM, Sochalski J & Silber JH (2002) Hospital nurse staffing and patient mortality, nurse burnout, and job dissatisfaction. <i>Journal of the American Medical Association</i> 288(16), 1987-1993.
Articolo di rivista con sei o più autori	Dunn SV, Lawson D, Robertson S, Underwood M, Clark R, Valentine T, Walker N, Wilson-Row C, Crowder K & Herewane D (2000) The development of competency standards for specialist critical care nurses. <i>Journal of Advanced Nursing</i> , 31, 339-346.
Articolo di rivista senza autore	A new code of ethics for nurses: ANA's Code of Ethics Project Task Force (2000) <i>American Journal of Nursing</i> , 100(7), 69-72.
Articolo di rivista con una Organizzazione come Autore	American Association of Colleges of Nursing (2000) Distance technology in nursing education: Assessing a new frontier. <i>Journal of Professional Nursing</i> , 16, 116-122.
Libri	Polit DF, Hungler BP (2004) <i>Nursing Research Principles and Methods</i> . (7th ed.) Philadelphia: JB Lippincott. Oermann MH. (2002) <i>Writing for Publication in Nursing</i> . Philadelphia: JB Lippincott . Kovner AR & Jonas S (eds.). (1999) <i>Jonas and Kovner's health care delivery in the United States</i> (6th ed.). New York: Springer. Oermann MH & Gaberson K (1998) <i>Evaluation and testing in nursing education</i> . New York: Springer. Zemke R, Raines C & Filipczak B (2000) <i>Generations at Work: Managing the Veterans, Boomers, Xers, and Nexters in your Workplace</i> . Amacom, New York.
Capitolo di un libro	Weitzman BC (1999) Improving quality of care. In Kovner AR & Jonas S(eds.), <i>Jonas and Kovner's health care delivery in the United States</i> (6th ed., pp. 370-400). New York: Springer.
Documento elettronico	Canadian Nurses Association (2002) The nursing shortage - the nursing workforce. Retrieved from <a href="http://www.cna-aaic.ca/CNA/issues/hhr/default_e.aspx">http://www.cna-aaic.ca/CNA/issues/hhr/default_e.aspx</a> on 8 January 2010.

Nei riferimenti bibliografici di articoli di rivista il numero fuori dalla parentesi si riferisce al volume, quello fra parentesi al nr. del fascicolo. Es. 288(16).

### Leggi, documenti, atti

D.Lgs. del 23 marzo 2003 n° 32. Disposizioni urgenti per contrastare gli illeciti nel settore sanitario (G.U., Serie Generale, 4 marzo 2003 n° 52).

## Norme editoriali

<b>Titolo</b>	Deve essere concordato con il relatore, breve, incisivo e deve richiamare il nucleo centrale della tesi
<b>Indice</b>	Generalmente è suddiviso in capitoli, sottocapitoli e paragrafi che devono essere evidenziati con la stessa numerazione, con le stesse pagine e con le stesse parole presenti nel testo. L'indice ha lo scopo di fornire uno sguardo d'insieme preciso di tutto il lavoro. Deve essere sufficientemente descrittivo, contestualizzato e contenere le divisioni principali del lavoro.
<b>Formato Università degli Studi di Verona e Cattolica del Sacro Cuore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ foglio formato A4</li> <li>▪ carattere consigliato: Arial pti 12, Times New Roman pti 12 o simili</li> <li>▪ paragrafo allineato giustificato</li> <li>▪ interlinea: 1,5</li> <li>▪ il numero di righe per pagina dovrà essere di almeno 25 con i seguenti margini: sinistro 4 cm, destro 2.5 cm, superiore ed inferiore 3 cm</li> <li>▪ stampa fronte o fronte-retro</li> <li>▪ tutte le pagine vanno numerate progressivamente in basso centrato. Le pagine relative alla copertina, all'indice e alla bibliografia non vanno numerate</li> <li>▪ la copertina deve essere in cartoncino leggero. I dati sulla copertina devono essere riprodotti su una seconda pagina (frontespizio). Fra copertina e frontespizio ci deve essere una pagina vuota. Il frontespizio deve essere firmato dal relatore, dal correlatore e dallo studente prima della consegna della tesi in segreteria</li> </ul>
<b>Formato Università degli Studi di Ferrara</b>	Vedi formato Università degli Studi di Verona e Cattolica del Sacro Cuore ed inoltre: stampa sempre in fronte-retro
<b>Iconografie</b>	Le tabelle, le rappresentazioni grafiche e le figure vanno inserite nel testo, nella più prossima vicinanza al punto del testo in cui sono citate. Devono essere numerate progressivamente con un numero romano (I, II, III) ed avere un riferimento all'interno del testo differenziandole per tipo, devono avere un titolo ed essere sufficientemente chiare. Non devono eccedere il profilo del corpo del testo. Le iconografie vanno utilizzate solo per gli aspetti più significativi
<b>Allegati</b>	Possono essere ad esempio strumenti utilizzati per la raccolta dati, schemi. Gli allegati vanno numerati e nel testo deve essere inserita la nota di rimando: ad esempio xxxx (allegato I)
<b>Revisione critica di autocontrollo dello studente</b>	Si suggerisce una griglia che può aiutare lo studente nell'autovalutazione del proprio elaborato: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ titolo: contiene la parola chiave? Corrisponde ai contenuti?</li> <li>▪ struttura del lavoro: le divisioni del testo sono logiche? Le parti sono proporzionate?</li> <li>▪ introduzione: è dichiarato il tema/ l'argomento? Sono dichiarati gli obiettivi? E' indicata l'articolazione del lavoro?</li> <li>▪ corpo o parte centrale: è ricca, esauriente, completa dal punto di vista dei contenuti? I contenuti trattati sono strutturati e connessi tra loro? Vengono sottolineati i punti problematici? Vi è un utilizzo corretto delle fonti bibliografiche?</li> <li>▪ conclusione: vengono sintetizzati i risultati? Vengono evidenziati elementi di criticità, problemi aperti o nuove piste di ricerca?</li> <li>▪ bibliografia: è sufficiente? Completa e articolata? Corretta dal punto di vista formale?</li> </ul>

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA**

**Scuola Provinciale Superiore di Sanità  
Landesfachhochschule für Gesundheitsberufe  
Claudiana**

**Corso di Laurea in INFERMIERISTICA  
Laureatsstudiengang für KRANKENPFLEGE**

**Sede di Bolzano**

**(Titolo/Titel) per le tesi in lingua tedesca scrivere anche il titolo in italiano**

-----  
-----

**Relatore**

**ErstbetreuerIn**

**Ch.mo Prof.** *(nome e cognome Relatore)*

**Correlatore**

**ZweitbetreuerIn**

**Ch.mo Prof.** *(nome e cognome Correlatore)*

**Laureando**  
**VerfasserIn der Diplomarbeit**  
*(nome e cognome, matricola)*

**Anno Accademico**  
**Akademisches Jahr**

**Formato copertina Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma**

**Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma**  
Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli"

Landesfachhochschule für Gesundheitsberufe Bozen  
Scuola Provinciale Superiore di Sanità Bolzano  
Claudiana

**CORSO DI LAUREA IN \_\_\_\_\_**  
**LAUREATSSTUDIENGANG FÜR \_\_\_\_\_**

**TESI DI LAUREA**  
**DIPLOMARBEIT**

TITOLO

\_\_\_\_\_

TITEL

\_\_\_\_\_

*(scrivere il TITOLO in italiano e tedesco)*

*(den TITEL in italienischer und in deutscher Sprache schreiben)*

Relatore/ErstbetreuerIn:

\_\_\_\_\_

Correlatore/ZweitbetreuerIn:

\_\_\_\_\_

Laureando/VerfasserIn der Diplomarbeit

\_\_\_\_\_

Anno Accademico / Akademisches Jahr .....

**Formato copertina Università degli Studi di Ferrara**

**Università degli Studi di Ferrara**  
Facoltà di Medicina e Chirurgia

Landesfachhochschule für Gesundheitsberufe Bozen  
Scuola Provinciale Superiore di Sanità Bolzano  
Claudiana

**CORSO DI LAUREA IN FISIOTERAPIA**  
**LAUREATSSTUDIENGANG FÜR PHYSIOTHERAPIE**

**TESI DI LAUREA**  
**DIPLOMARBEIT**

TITOLO

---

TITEL

---

*(scrivere il TITOLO in italiano e tedesco)*

*(den TITEL in italienischer und in deutscher Sprache schreiben)*

Relatore/ErstbetreuerIn:

---

Laureando/VerfasserIn der Diplomarbeit:

---

ANNO ACCADEMICO ... - ....

AKADEMISCHES JAHR ... - ...

## **Ruolo relatore, correlatore e studente**

Il relatore deve appartenere al corpo docente del Corso di Laurea (formalmente incaricato), il correlatore può essere un docente o un esperto esterno segnalato dal relatore. Il ruolo di relatore e correlatore non può essere ricoperto da un familiare.

Il relatore riceve dallo studente il progetto di tesi e gli affida i compiti atti alla stesura. Il relatore è inoltre il garante della qualità della tesi in quanto guida e supervisiona il lavoro direttamente e regolarmente.

È compito dello studente l'elaborazione di un progetto di tesi, la ricerca delle fonti e la stesura della tesi, garantire la riservatezza dei dati raccolti e redigere una sintesi del lavoro da consegnare al responsabile dell'unità operativa/servizio.

Il correlatore – cultore della materia – su incarico del relatore partecipa a guidare lo studente nel lavoro di preparazione e di stesura della tesi garantendo anch'egli la qualità della tesi.

In particolare:

- lo studente condivide il progetto di tesi con il relatore e il correlatore
- i tempi di produzione del lavoro e le scadenze degli incontri vengono concordati
- alcuni giorni prima dell'incontro lo studente consegna al relatore e al correlatore il lavoro svolto e una copia delle principali fonti bibliografiche per permettere le correzioni

## **Autorizzazioni**

Qualora per la tesi lo studente preveda di raccogliere dati o di accedere alla documentazione delle unità operative/servizi, è necessario avere:

- **parere positivo relativo agli aspetti etico-deontologici del progetto di ricerca o del case report** da parte della Commissione interna al Corso di Laurea
- **l'approvazione/autorizzazione alla raccolta o uso di dati** del Coordinatore della Didattica Professionale e successivamente del Direttore/Dirigente del Comprensorio Sanitario, del Direttore/Coordinatore di U.O./Servizio tramite richiesta formale firmata dal relatore

NB.: se si desiderano raccogliere dati sui pazienti la richiesta deve essere indirizzata alla Direzione Medica dell'Ospedale di... Comprensorio Sanitario di...e non alla Direzione Tecnico-Assistenziale

## **Consegna tesi**

**1** copia per l'Università

**1** copia al relatore

**1** copia al correlatore

**3** copie da portare in commissione per la discussione (Università degli Studi di Verona)

**1** copia in formato cartaceo e 1 copia in formato digitale (in un unico file formato pdf) per la biblioteca della "Claudiana". Sul CD-Rom deve essere riportato il nome e cognome del Laureando, il titolo della tesi e l'anno accademico nel seguente modo: [cognome in minuscolo][numero di matricola][.pdf]. Esempio: rossi2011K008.pdf.

Le copie devono essere firmate sul frontespizio (copertina interna) **in originale dal relatore, dal correlatore e dal laureando** e devono essere **consegnate 2-3 settimane prima** della data di discussione (la data di consegna varia a seconda dell'Università)

**Abstract.** Ad ogni studente è richiesta l'elaborazione di un abstract. Questo deve essere elaborato nella lingua della tesi e deve essere rilegato dopo l'indice.

L'abstract consiste in un breve ed esauriente riassunto della tesi. Ha la funzione di indirizzare l'attenzione del lettore verso i punti principali del lavoro. La lunghezza può variare da 50 a 250 parole.

**Key Words.** Sulla stessa pagina dopo l'abstract il laureando deve riportare alcune parole chiave (Key Words) in italiano, tedesco e inglese che rappresentino il contenuto della tesi.

**Sintesi:** elaborata in lingua italiana consiste in un breve ed esauriente riassunto del lavoro di tesi. Ha la funzione di indirizzare l'attenzione del lettore verso i punti principali del lavoro. Viene consegnata il giorno di discussione della tesi (*Università Ferrara: massimo 500 parole da inviare per mail al tutor d'anno*).

Struttura della sintesi

copia del frontespizio della tesi

indice della tesi

problema, obiettivo, materiali e metodi, discussione dei risultati, conclusione (4-5 pagine)

bibliografia

allegati: strumenti utilizzati per raccogliere i dati come ad esempio il questionario

## **Presentazione „Power Point”**

La presentazione della tesi alla commissione aumenta la sua efficacia se è accompagnata da un sussidio visivo. Una presentazione efficace motiva la scelta del tema, gli obiettivi, il metodo utilizzato e si sofferma soprattutto sui risultati e sulle relative implicazioni per lo sviluppo della disciplina e della pratica.

**Regola:** slide essenziali per concentrarsi su pochi messaggi importanti (10-12 al massimo; Università Ferrara 10-15)

**Introduzione:** problema, quesito, obiettivo. Rappresenta il 10-20% della presentazione

**Materiali e metodi:** sintesi e chiarezza, evitare dettagli

**Risultati:** vanno selezionati, evitare i dettagli ma non dare per scontata l'importanza dei risultati

**Materiali e metodi/ risultati** costituiscono il 70-80% della presentazione

**Conclusione:** riprendere i risultati principali spiegandone il contributo innovativo e le implicazioni per il contesto di riferimento

## **Layout**

Lasciare ampi margini

Non riempire troppo la diapositiva

Bilanciare testo e immagini

Inserire sempre il titolo

Ogni slide deve essere in sé conclusa, affrontare un concetto alla volta

Numerare le diapositive

## **Titolo**

Deve essere sempre sintetico ma esplicito

Utilizzare eventuali sottotitoli per perfezionare il concetto



## **Veste grafica**

Deve essere in sintonia con l'argomento della presentazione

Lo sfondo dovrebbe essere sempre lo stesso

Evitare eccessive elaborazioni che possono distrarre dal contenuto del messaggio

## **Distribuzione del testo**

Non superare le 6/7 righe

Utilizzare sempre gli stessi caratteri o al massimo 2 diversi tipi di carattere

Usare caratteri semplici o facilmente leggibili (Arial - Tahoma)

La dimensione dei caratteri deve essere scelta in base alla massima distanza di lettura

**(mai sotto 18)**

Se si deve evidenziare una parola usare il corsivo o il **grassetto**

Evitare l'abuso di MAIUSCOLE

## **Punti elenco**

Per esporre una sequenza omogenea di concetti

Per semplificare una frase complessa

Allineamento a sinistra evitando il giustificato

## **Immagini**

Se ben scelte possono essere più esplicite delle parole per:

descrivere particolari non verbalizzabili

aggiungere informazioni al testo

sostenere il significato del testo

dare immediatezza

focalizzare l'attenzione

far ricordare

## **Tabelle e grafici**

Utilizzarle quando è necessario

Inserire pochi dati

Limitare il numero dei colori per evidenziare qualche dato e favorirne la leggibilità

Un diagramma è più eloquente di tanti numeri

Meglio utilizzare gli istogrammi

Utilizzare le torte per evidenziare ripartizioni di dati rispetto al totale

## **Utilizzo dei colori**

Non eccedere sul numero di colori, gli accostamenti più efficaci sono quelli complementari:

blu e giallo

verde e rosso

Utilizzare colori in contrasto con lo sfondo (bianco o giallo sul blu, nero su sfondo giallo)

## **Animazioni**

Solo se funzionali alla presentazione

Limitate all'entrata del testo

Nelle animazioni di testi e grafici utilizzare dinamiche simili

Non farsi prendere la mano dagli effetti, possono disturbare e rallentare la presentazione verbale

Evitare suoni di accompagnamento delle animazioni

## **Preparazione della presentazione**

- Preparare una traccia con parole chiave per evitare di leggere
- Ripassare mentalmente e avere chiaro l'ordine degli argomenti
- Prepararsi le risposte alle domande più probabili
- Fare più prove ad alta voce, davanti ad uno specchio o registrarsi
- Controllare la durata della presentazione e verificare i tempi a disposizione (8-10 minuti)

## **Presentazione**

- Evitare di nascondersi dietro la cattedra
- Adottare una postura rilassata, non camminare avanti e indietro
- Parlare piano e in modo chiaro e forte
- Essere consapevoli di cosa si dice e come lo si dice
- Essere il più possibile diretti e coinvolti
- Non leggere semplicemente ma arricchire e sviluppare quanto scritto
- Lasciare proiettate le slides per il tempo necessario alla loro lettura
- Rivolgersi all'uditorio
- Mantenere il contatto visivo
- Evitare di guardare sempre le stesse persone
- Guardare la persona che formula la domanda ed ascoltarla con attenzione

**Scheda progetto tesi  
Revisione narrativa della letteratura**

**Studente:** \_\_\_\_\_

**Corso di Laurea:** \_\_\_\_\_

**Anno Accademico:** \_\_\_\_\_

**Numero di telefono/e-mail:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Relatore** \_\_\_\_\_

**Correlatore** \_\_\_\_\_

**Firma dello Studente:** \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Approvato dal Coordinatore della Didattica Professionale:** \_\_\_\_\_

**Data:** \_\_\_\_\_

## 1. Problema

--

## 2. Quesito di ricerca bibliografica

--

## 3. Scomposizione del quesito in PIO / PICO

P  I  C  O
------------------------------

## 4. Bibliografia

--

### Legenda

1	PROBLEMA (max 10 righe)	Una situazione di natura enigmatica che crea perplessità <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Descrizione <b>generale</b> della situazione di partenza</li><li>▪ Descrizione della situazione <b>riferita ad un contesto specifico</b></li></ul>
2	QUESITO DI RICERCA BIBLIOGRAFICA	Elaborazione del quesito in forma descrittiva
3	SCOMPOSIZIONE DEL QUESITO IN PIO / PICO	Scomposizione del quesito secondo lo schema PIO / PICO
4	BIBLIOGRAFIA	Riportare 2 o 3 riferimenti bibliografici

**Scheda progetto tesi  
Case Report**

**Studente:** \_\_\_\_\_

**Corso di Laurea:** \_\_\_\_\_

**Anno Accademico:** \_\_\_\_\_

**Numero di telefono/e-mail:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Relatore** \_\_\_\_\_

**Correlatore** \_\_\_\_\_

**Firma dello Studente:** \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

---

**Approvato dal Coordinatore della Didattica Professionale:** \_\_\_\_\_

**Data:** \_\_\_\_\_

## 1. Presentazione del caso

## 2. Problema

## 3. Quesito di ricerca bibliografica

## 4. Scomposizione del quesito in PIO / PICO

P

I

C

O

## 5. Bibliografia

### Legenda

1	PRESENTAZIONE DEL CASO	Breve descrizione della situazione clinica, assistenziale, socio-sanitaria iniziale del paziente
2	PROBLEMA	Individuare uno o più problemi prioritari del paziente
3	QUESITO DI RICERCA BIBLIOGRAFICA	Elaborazione del quesito in forma descrittiva
4	SCOMPOSIZIONE DEL QUESITO IN PIO / PICO	Scomposizione del quesito secondo lo schema PIO / PICO
5	BIBLIOGRAFIA	Riportare 2 o 3 riferimenti bibliografici

**Scheda progetto tesi  
Traduzione e analisi "critica" di un articolo scientifico**

**Studente:** \_\_\_\_\_

**Corso di Laurea:** \_\_\_\_\_

**Anno Accademico:** \_\_\_\_\_

**Numero di telefono/e-mail:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Relatore** \_\_\_\_\_

**Correlatore** \_\_\_\_\_

**Firma dello Studente:** \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

---

**Approvato dal Coordinatore della Didattica Professionale:** \_\_\_\_\_

**Data:** \_\_\_\_\_

## 1. Problema

## 2. Quesito di ricerca bibliografica

## 3. Scomposizione del quesito in PIO / PICO

P  
  
I  
  
C  
  
O

## 4. Articolo scientifico per l'analisi critica

## 5. Bibliografia

### Legenda

1	PROBLEMA (max 10 righe)	Una situazione di natura enigmatica che crea perplessità <ul style="list-style-type: none"><li>▪ descrizione <b>generale</b> della situazione di partenza</li><li>▪ descrizione della situazione <b>riferita ad un contesto specifico</b></li></ul>
2	QUESITO DI RICERCA BIBLIOGRAFICA	Elaborazione del quesito in forma descrittiva
3	SCOMPOSIZIONE DEL QUESITO IN PIO / PICO	Scomposizione del quesito secondo lo schema PIO / PICO
4	ARTICOLO SCIENTIFICO PER L'ANALISI CRITICA	Riportare il riferimento bibliografico scelto (studio sperimentale, studio osservazionale, studio descrittivo, revisione sistematica o meta analisi)
5	BIBLIOGRAFIA	Riportare 2 o 3 riferimenti bibliografici da utilizzare per il commento



**Studente:** \_\_\_\_\_

**Corso di Laurea:** \_\_\_\_\_

**Anno Accademico:** \_\_\_\_\_

**Numero di telefono/e-mail:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Relatore** \_\_\_\_\_

**Correlatore** \_\_\_\_\_

**Firma dello Studente:** \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Approvato dal Coordinatore della Didattica Professionale:** \_\_\_\_\_

**Data:** \_\_\_\_\_

## 1. Problema

## 2. Obiettivo

## 3. Campione

## 4. Metodi/ strumenti di raccolta dati

## 5. Bibliografia

### Legenda

1	PROBLEMA (max 10 righe)	Una situazione di natura enigmatica che crea perplessità <ul style="list-style-type: none"><li>▪ descrizione <b>generale</b> della situazione di partenza</li><li>▪ descrizione della situazione <b>referita ad un contesto specifico</b></li></ul>
2	OBIETTIVO	Definizione dell'obiettivo che si intende raggiungere con l'indagine
3	CAMPIONE	Descrizione del campione, criteri di inclusione ed esclusione
4	METODI / STRUMENTI DI RACCOLTA DATI	Breve descrizione del metodo e dello strumento di raccolta dati. Allegare lo strumento
5	BIBLIOGRAFIA	Riportare 2 o 3 riferimenti bibliografici

<b>Date incontri</b>	<b>Contenuto incontri</b>

## Autorizzazione raccolta dati A

Corso di Laurea in \_\_\_\_\_

Bolzano, \_\_\_\_\_

Alla Direzione Tecnico-Assistenziale/Al Servizio \_\_\_\_\_

Comprensorio Sanitario di \_\_\_\_\_

**Oggetto: richiesta autorizzazione raccolta dati ai fini della Tesi di Laurea**

Il sottoscritto studente \_\_\_\_\_

del Corso di Laurea in \_\_\_\_\_ Polo di Bolzano chiede di poter raccogliere dati per il seguente progetto di tesi (**allegato alla presente**):

tematica \_\_\_\_\_

tipo di tesi \_\_\_\_\_

destinatari e contesto \_\_\_\_\_

strumento di raccolta dati (**allegato alla presente**) \_\_\_\_\_

Recapito dello studente (indirizzo, telefono, e-mail)

\_\_\_\_\_

Dichiaro che

- Il progetto di tesi è stato valutato ed approvato dalla commissione interna al Polo Universitario per gli aspetti etico-deontologici e metodologici
- i dati raccolti, in forma anonima, saranno oggetto di trattamento per le finalità strettamente connesse e strumentali al lavoro di Tesi;
- una sintesi del lavoro o una copia della Tesi verrà consegnata al responsabile dell'U.O./Servizio in cui è stata effettuata l'indagine

Relatore \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Studente \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

---

### **Coordinatore della Didattica Professionale:**

Si autorizza. Firma \_\_\_\_\_

Bolzano, \_\_\_\_\_

---

### **Parte riservata al Direttore Medico/Dirigente (Comprensorio Sanitario)**

Si autorizza. Firma \_\_\_\_\_

Bolzano, \_\_\_\_\_

## Autorizzazione raccolta dati B

Corso di Laurea in \_\_\_\_\_

Bolzano, \_\_\_\_\_

Al Coordinatore dell'U.O./Servizio \_\_\_\_\_

p.c. al Direttore dell'U.O./Servizio \_\_\_\_\_

Comprensorio Sanitario di \_\_\_\_\_

### Oggetto: richiesta autorizzazione raccolta dati ai fini della Tesi di Laurea

Il sottoscritto studente \_\_\_\_\_

del Corso di Laurea in \_\_\_\_\_ Polo di Bolzano chiede di poter raccogliere dati per il seguente progetto di tesi (**allegato alla presente**):

tematica \_\_\_\_\_

tipo di tesi \_\_\_\_\_

destinatari e contesto \_\_\_\_\_

strumento di raccolta dati (**allegato alla presente**) \_\_\_\_\_

Recapito dello studente (indirizzo, telefono, e-mail)

Dichiaro che

- Il progetto di tesi è stato valutato ed approvato dalla commissione interna al Polo Universitario per gli aspetti etico-deontologici e metodologici
- i dati raccolti, in forma anonima, saranno oggetto di trattamento per le finalità strettamente connesse e strumentali al lavoro di Tesi;
- una sintesi del lavoro o una copia della Tesi verrà consegnata al responsabile dell'U.O./Servizio in cui è stata effettuata l'indagine

Relatore \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Studente \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**Da inviare solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione da parte della Direzione/Servizio del Comprensorio Sanitario**

---

### Parte riservata al Coordinatore dell'U.O./Servizio

Si autorizza. Firma \_\_\_\_\_

Bolzano, \_\_\_\_\_

## Autorizzazione raccolta dati C

Corso di Laurea in \_\_\_\_\_

Bolzano, \_\_\_\_\_

### CONSENSO INFORMATO

#### Oggetto: raccolta dati ai fini della Tesi di Laurea

- Intervista
- Focus group

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a il \_\_\_\_\_

(se l'indagine è su minori) genitore del minore \_\_\_\_\_

#### dichiara

- di essere stato/a informato/a dallo studente \_\_\_\_\_ del Corso di Laurea in \_\_\_\_\_ della Scuola Provinciale Superiore di Sanità di Bolzano "Claudiana" sia sugli obiettivi, sia sui contenuti della tesi che sta elaborando
- di essere stato/a informato/a che i dati raccolti verranno gestiti in forma anonima e che sarà garantito il rispetto della sua privacy
- di acconsentire all'utilizzo dei dati raccolti.

Firma \_\_\_\_\_